

LA FORESTA FOSSILE DELLA VAL SANAGRA

Ora sei nell'abitato di Codogna, allo sbocco della Val Sanagra. Nonostante il suo aspetto poco appariscente, di vallone boscato con un bacino idrografico alquanto ridotto, essa è famosa fra i paleontologi per la sua pressoché unica flora fossile, appartenente al Carbonifero, un periodo dell'Era Paleozoica.

In una valletta laterale che sale verso l'Alpe Logone infatti, si è eccezionalmente conservata una lente di sedimenti di quest'età, pinzata lungo la grande faglia nota come Linea della Grona, che divide il basamento metamorfico affiorante a nord dalla successione carbonatica di età giurassica presente verso meridione.

Entro arenarie da grigie a rosse, è presente un livello nerastro spesso non più di dieci metri, ricco di materia organica e localmente di antracite, un tipo di carbone fossile; esso in passato è stato coltivato in due piccole miniere, ora abbandonate. Nello smarino delle miniere e nei vicini affioramenti, sono state rinvenute ne secolo scorso oltre 2000 impronte di foglie, appartenenti a ben 75 diverse specie di piante, tutte viventi circa 310 milioni di anni fa sull'unico grande continente detto Pangea. In quel tempo, mentre gli anfibi erano i dominatori delle terre emerse e gli antenati dei dinosauri stavano iniziando la loro evoluzione, i bassopiani paludosi dell'Euramerica e della Cina erano coperti da estese foreste, costituite da specie ormai estinte, come le grandi licopodiacee e le felci arboree.

Puoi scoprire questo straordinario mondo antico visitando il vicino Museo Naturalistico Etnografico: qui potrai ammirare rami, foglie, impronte di corteccia dal curioso disegno a losanghe, ben riconoscibili su grandi lastre di argilliti carboniose, che fanno da degna cornice al vero gioiello dell'esposizione: il fossile di un seme denominato *Trigonocarpus*, perfettamente conservato nelle sue tre dimensioni, una delle più antiche testimonianze delle prime piante con seme, o fanerogame, che in quel periodo erano all'alba della loro evoluzione!

Altri fossili più giovani, di invertebrati ma anche di Pesci, provenienti dalle rocce della zona completano il quadro delle antiche forme di vita offerto dal museo, ma il centro dell'attenzione è costituito comunque dalle piante fossili rinvenute negli strati del Paleozoico della Val Sanagra, eccezionali per la loro rarità.